

**Documento per la consultazione**

**IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI  
INTERMEDIARI BANCARI**

*Osservazioni, commenti e proposte possono essere trasmessi, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente documento, a: Banca d'Italia, Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale, Divisione Bilanci e segnalazioni, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [ram@pec.bancaditalia.it](mailto:ram@pec.bancaditalia.it).*

*Il mittente che non disponga di casella PEC invia copia cartacea delle proprie osservazioni, commenti e proposte al seguente indirizzo: Banca d'Italia, Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale, Divisione Bilanci e segnalazioni, via Milano 53, 00184 ROMA e contestualmente una copia all'indirizzo [servizio.ram.bilanci@bancaditalia.it](mailto:servizio.ram.bilanci@bancaditalia.it).*

*I commenti ricevuti saranno pubblicati sul sito web della Banca d'Italia. I partecipanti alla consultazione possono tuttavia chiedere che, per esigenze di riservatezza, i propri contributi non siano pubblicati oppure siano pubblicati in forma anonima; una generica indicazione di confidenzialità non sarà considerata una richiesta di non divulgare i commenti.*

**Agosto 2016**

## IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI

Il 2 agosto u.s. sono state emanate le disposizioni in materia di bilancio degli intermediari non IFRS (operatori di microcredito e confidi minori) che includono una sezione specifica di nota integrativa dedicata all'attività di rilascio di garanzie svolta dai confidi minori non vigilati dalla Banca d'Italia.

Una corrispondente informativa sulle “garanzie rilasciate” è presente anche nel Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 in materia di bilancio degli intermediari finanziari vigilati <sup>(1)</sup> e va fornita dagli intermediari finanziari iscritti nel nuovo Albo unico ex art. 106 del TUB (di seguito, “intermediari”) fra i quali rientrano i confidi maggiori.

Con il presente documento di consultazione l'informativa sulle garanzie rilasciate verrebbe allineata a quella prevista per i confidi minori.

In particolare, sarebbero introdotte nuove informazioni su:

- 1) ripartizione, per tipologia di controgarante <sup>(2)</sup>, delle esposizioni connesse con le garanzie rilasciate, al fine di dare evidenza della qualità creditizia delle controgaranzie ricevute;
- 2) numero delle garanzie rilasciate ripartite in funzione del rango di rischio assunto dal confidi <sup>(3)</sup>;
- 3) dettagli sulle commissioni percepite a fronte dell'attività di rilascio di garanzie e su quelle pagate a fronte delle controgaranzie ricevute;
- 4) dinamica delle rettifiche di valore e degli accantonamenti a fronte delle esposizioni creditizie, rispettivamente, per cassa e “fuori bilancio” <sup>(4)</sup>;
- 5) ripartizione delle garanzie rilasciate per regione di residenza e per settore di attività economica del soggetto garantito;

---

<sup>(1)</sup> Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM.

<sup>(2)</sup> Soggetti pubblici, intermediari vigilati, altri soggetti.

<sup>(3)</sup> Garanzie con rischio di prima perdita o di tipo mezzanine a carico del confidi; garanzie in cui il confidi condivide “pro-quota” le perdite relative all'inadempimento del debitore con il beneficiario delle garanzie stesse, senza alcuna priorità nel riparto delle perdite.

<sup>(4)</sup> La struttura della relativa tabella è coerente con quella prevista per gli intermediari bancari nella Circolare n. 262 *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*.

6) dati di stock e flusso sul numero di associati ai confidi.

Gli intermediari diversi dai confidi produrrebbero solo le informazioni di cui ai punti 1) e 5) sempreché gli importi da segnalare siano rilevanti.

Con l'occasione, sarebbero eliminati dal Provvedimento i riferimenti all'attività di *merchant banking* e alle società veicolo per la cartolarizzazione, essendosi completata la riforma del settore dell'intermediazione finanziaria.

Dato che le informazioni richieste nel documento per la consultazione sono già in larga misura disponibili agli intermediari in quanto richieste a fini di vigilanza <sup>(5)</sup>, non viene effettuata un'analisi di impatto della regolamentazione e la durata della consultazione è limitata a 30 giorni <sup>(6)</sup>.

\* \* \*

Le nuove disposizioni decorrerebbero dai bilanci riferiti all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, la denominazione del Provvedimento sarebbe cambiata in *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* <sup>(7)</sup>.

---

<sup>5</sup> Circolare n. 217 *Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL.*

<sup>6</sup> In ossequio a quanto previsto dagli articoli 3, comma 3 e 4, comma 4 del Regolamento della Banca d'Italia del 24 marzo 2010.

<sup>7</sup> Gli "Intermediari IFRS" sono definiti dall'articolo 1, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 136/2015 come "i soggetti indicati nell'articolo 2, comma 1, lettera c, del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, e successive modificazioni". Per intermediari bancari si intendono i soggetti tenuti a redigere il bilancio dell'impresa e/o consolidato ai sensi della Circolare n. 262 citata.

**IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS  
DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI**

## 1. DESTINATARI E CONTENUTO DELLE DISPOSIZIONI

### 1.1 DESTINATARI DELLE DISPOSIZIONI

Le presenti disposizioni si applicano ai seguenti soggetti:

- a) alle società di intermediazione mobiliare di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito “SIM”);
- b) alle società di gestione del risparmio di cui all'articolo 1, lettera o), del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito “SGR”);
- c) alle società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito “TUB”) ~~o nell'Eleneo speciale di cui all'art. 107 del TUB ante d.lgs. 141/2010~~, alle agenzie di prestito su pegno di cui all'art. 112 del TUB, agli istituti di moneta elettronica (IMEL) di cui al titolo V-bis del TUB, agli istituti di pagamento (IDP) di cui al titolo V-ter del TUB (gli operatori di cui alla presente lettera sono, di seguito, chiamati “intermediari finanziari”);
- d) alle società finanziarie capogruppo di gruppi di SIM iscritti nell'albo di cui all'articolo 11, comma 1 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- e) alle società finanziarie capogruppo di gruppi finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 110 del TUB.

I soggetti di cui alle lettere da a) ad e) costituiscono gli “intermediari IFRS”, come definiti dall'art. 1, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (di seguito “decreto 136/2015”), diversi da quelli tenuti a redigere il bilancio dell'impresa e/o consolidato secondo quanto previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia.

I soggetti di cui alle lettere a), b) e c) esclusi gli IDP e gli IMEL “ibridi non finanziari” <sup>(1)</sup> (di seguito “intermediari”) redigono per ciascun esercizio il bilancio dell'impresa e, ove ne ricorrano i presupposti ai sensi del ~~decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 (di seguito “decreto 87/136/922015”)~~, il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali di cui all'art. 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (di seguito “decreto IAS”) e secondo le disposizioni contenute negli allegati A, B e C del presente provvedimento.

Le società finanziarie capogruppo di gruppi di SIM di cui alla lettera d) redigono sia il bilancio individuale sia il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali di cui all'art. 1 del decreto IAS e secondo le disposizioni contenute nell'allegato C del presente provvedimento. Le società finanziarie capogruppo di gruppi finanziari di cui alla lettera e) redigono sia il bilancio individuale sia il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali di cui all'art. 1 del decreto IAS e secondo le disposizioni contenute nell'allegato A del presente provvedimento.

Gli IDP e gli IMEL “ibridi finanziari” <sup>(2)</sup> e “ibridi non finanziari” redigono il rendiconto del patrimonio destinato allo svolgimento dei servizi di pagamento e/o all'emissione di moneta elettronica di cui all'art. 8, comma 1 bis del decreto IAS, in conformità ai principi contabili internazionali di cui all'art. 1 del decreto IAS e secondo le disposizioni contenute nell'allegato D del ~~presente~~ provvedimento.

### 1.2 CONTENUTO DELLE DISPOSIZIONI

Le presenti disposizioni disciplinano gli schemi del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni

<sup>1</sup> Sono gli IDP e gli IMEL costituiti come patrimoni destinati da imprese non finanziarie.

<sup>2</sup> Sono gli IDP e gli IMEL, costituiti come patrimoni destinati da società iscritte nell'albo di cui all'articolo 106 del TUB.

del patrimonio netto), e gli schemi del rendiconto dei patrimoni destinati (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio destinato) nonché le principali informazioni da fornire in nota integrativa del bilancio e del rendiconto. Resta fermo l'obbligo degli intermediari di assolvere agli altri obblighi informativi stabiliti dai principi contabili internazionali, ancorché non specificamente richiamati dalle presenti disposizioni.

I capitoli da 1 a 4 del presente provvedimento definiscono le regole comuni a tutti i destinatari delle disposizioni; negli Allegati A, B e C sono invece dettate regole specifiche per ciascuna tipologia di intermediari (rispettivamente: intermediari finanziari <sup>(3)</sup>, SGR e SIM). Nell'allegato [A e nell'allegato C](#) sono altresì dettate le regole di compilazione dei bilanci individuali e consolidati riferiti alle capogruppo, [rispettivamente](#), di gruppi [finanziari e](#) di SIM.

L'allegato D contiene le regole che disciplinano i rendiconti relativi ai patrimoni destinati costituiti dagli IDP e dagli IMEL "ibridi finanziari" e "ibridi non finanziari".

## 2. CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'impresa e il bilancio consolidato sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative <sup>(4)</sup>. Il bilancio dell'impresa ed il bilancio consolidato sono corredati da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il bilancio dell'impresa e il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel presente provvedimento non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata (art. 5, comma 1, del decreto IAS). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio dell'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

## 3. SCHEMI DEL BILANCIO

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e della nota integrativa, nonché le istruzioni di compilazione di quest'ultima, relativi al bilancio dell'impresa e a quello consolidato degli intermediari finanziari sono contenuti nell'allegato A, gli schemi riferiti alle SGR sono contenuti nell'allegato B e quelli riferiti ai bilanci dell'impresa e a quello consolidato delle SIM nell'allegato C.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. E' consentita l'aggiunta di nuove voci e dettagli informativi, purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcuna delle voci o dei dettagli

<sup>3</sup> Esclusi gli IDP e gli IMEL "ibridi non finanziari".

<sup>4</sup> Gli intermediari dovranno altresì fornire l'informativa richiesta dallo IAS 1, paragrafi 10, lettera f), 40A - 40D e 41.

informativi già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Altre informazioni possono essere fornite nella nota integrativa.

Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisca la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa deve contenere distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente devono essere adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle presenti disposizioni.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa deve annotarsi, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Le società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'articolo 106 del TUB che costituiscono un patrimonio destinato per la prestazione dei servizi di pagamento e/o l'emissione della moneta elettronica (IDP e IMEL "ibridi finanziari"), rilevano in ciascuna voce degli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, del prospetto della redditività complessiva e delle tabelle di nota integrativa<sup>5</sup>), in appositi "di cui" o nelle pertinenti sottovoci, le componenti riferite al patrimonio destinato.

#### **4. COLLEGAMENTO FRA CONTABILITÀ E BILANCIO**

Le modalità di tenuta del sistema contabile (piano dei conti, criteri di contabilizzazione ecc.) adottate dagli intermediari devono consentire il raccordo tra le risultanze contabili e i conti del bilancio. A questo scopo occorre che nel sistema informativo contabile siano presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari ad assicurare tale raccordo; in sede di redazione del bilancio la coerenza tra le evidenze contabili sistematiche e i conti del bilancio deve essere assicurata anche mediante apposite scritture di riclassificazione. Analogamente, nel sistema informativo contabile devono essere presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari a redigere il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la nota integrativa.

#### **5. SCHEMI DEL RENDICONTO DEI PATRIMONI DESTINATI DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1-BIS DEL DECRETO IAS.**

Valgono le disposizioni relative agli schemi di bilancio (cfr. precedente paragrafo 3).

---

<sup>5</sup> Con riferimento alla nota integrativa, i "di cui" non vanno forniti limitatamente alla Sottosezione 1.G-E "Servizi di pagamento ed emissione di moneta elettronica", alla Sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" e alla Sottosezione 4.2 "~~I-patrimonio~~ fondi propri e i coefficienti di vigilanza" della Parte D "Altre Informazioni".

## 1. INTERMEDIARI COMUNITARI

Le succursali italiane di intermediari costituiti in altri Paesi della Comunità Europea pubblicano in Italia copia del bilancio d'esercizio e, ove redatto, del bilancio consolidato della propria casa madre, entrambi compilati e controllati secondo le modalità previste dalla legislazione del Paese in cui la casa madre ha sede.

I bilanci suddetti sono corredati delle relazioni di gestione e di controllo.

## 2. INTERMEDIARI EXTRACOMUNITARI

Alle succursali italiane di intermediari costituiti in Paesi extracomunitari che abbiano stipulato accordi di reciprocità basati sulla verifica della condizione di conformità o di equivalenza dei bilanci degli intermediari medesimi con la normativa contabile stabilita dalla direttiva n. 86/635/CE o dai principi contabili internazionali adottati in ambito europeo si applicano le disposizioni contenute nel precedente paragrafo 1.

Le succursali italiane di intermediari costituiti in Paesi extracomunitari che non si trovano nelle condizioni di cui al periodo precedente sono tenute a pubblicare in Italia:

- a) il bilancio d'esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato della propria casa madre, entrambi compilati e controllati secondo le modalità previste dalla legislazione del Paese in cui la casa madre ha sede; i bilanci sono corredati delle relazioni di gestione e di controllo;
- b) informazioni supplementari riguardanti l'attività delle succursali stesse e consistenti in uno stato patrimoniale, in un conto economico, nel prospetto della redditività complessiva, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel rendiconto finanziario redatti secondo gli schemi e i criteri indicati nel presente provvedimento.

## 3. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI

I bilanci, le relazioni e le informazioni supplementari indicati nei precedenti punti 1 e 2 sono tradotti in lingua italiana. La conformità della traduzione alla versione in lingua originale è certificata, con apposita dichiarazione scritta da pubblicare insieme al bilancio, dal soggetto che rappresenta la succursale in Italia.

Se l'intermediario è presente in Italia con due o più succursali, i bilanci, le relazioni e le informazioni supplementari sono pubblicati da almeno una di tali succursali; le altre succursali italiane danno comunicazione dell'ufficio del registro presso il quale viene effettuato il deposito dei suddetti documenti. Le informazioni supplementari si riferiscono al complesso delle succursali italiane.

Secondo quanto disposto dall'art. ~~4142~~, comma 3, del “decreto ~~87136/922015~~” si applicano, anche in deroga all'art. 44 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, le disposizioni del codice civile e quelle contenute in altre norme di legge riguardanti la pubblicità del bilancio e delle relazioni.

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio), ripartite per forma tecnica, intervenute nell'esercizio nonché il valore delle rettifiche medesime ad inizio e fine esercizio (rispettivamente rettifiche di valore iniziali e finali).

Le rettifiche di valore vanno sempre indicate come rettifiche di valore specifiche, anche quando il metodo di calcolo è di tipo forfetario.

La colonna "esposizioni oggetto di concessioni deteriorate" costituisce un dettaglio delle righe relative alle categorie di esposizioni creditizie deteriorate riportate, nella tavola C.3.

Con riferimento alle righe valgono le istruzioni indicate nella tabella C.3.

#### *C.4 – Altre informazioni*

Nella presente tabella va fornita una specifica informativa sulle operazioni di credito al consumo collocate con vendita diretta; nel caso in cui il dato di stock di fine esercizio si discosti significativamente dai flussi, va indicato l'importo medio, calcolato su base mensile, delle operazioni effettuate nell'esercizio di riferimento.

Relativamente ai crediti in bonis cancellati nell'esercizio senza preventivo passaggio a sofferenza, va indicato il relativo ammontare.

### **D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**

#### *D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate dall'intermediario. Le garanzie di "natura finanziaria" sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all'acquisizione di mezzi finanziari; hanno invece "natura commerciale" quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali. Le garanzie vanno indicate facendo riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata. Va indicato l'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore (7). Nel caso di garanzie rilasciate alle quali è connesso anche un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite assunte dall'intermediario segnalante con tali garanzie, e le perdite coperte dall'intermediario segnalante non possono superare l'importo del fondo monetario, nelle sottovoci relative alle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi va indicato l'importo del fondo monetario (c.d. "cap"). Più in generale, in queste ultime sottovoci va segnalato l'ammontare garantito dalle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi.

Gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" sono gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito (ad esempio, l'importo dei crediti acquistati a fronte di operazioni di factoring, eccedente l'anticipo erogato, il cui pagamento sia assicurato dall'intermediario). Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati. Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli "impegni irrevocabili a utilizzo certo" includono gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente. Gli impegni suddetti comprendono in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati (ad esclusione di quelli c.d. "regular way" ove i titoli sono rilevati per data di contrattazione) nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

<sup>7</sup> Includere anche le rettifiche di valore coperte dalle commissioni attive iscritte nelle "altre passività".

Gli “impegni irrevocabili a utilizzo incerto” includono, invece, gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Gli “impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione” sono gli impegni derivanti dalla vendita di protezione dal rischio di credito realizzata con i derivati su crediti. Va indicato il valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

In calce alla tabella, i Confidi indicano, al lordo delle rettifiche di valore, distintamente: 1) l'ammontare delle garanzie rilasciate ai sensi dell'art. 112, commi 4, 5 lett. a) e 6 del TUB; 2) l'importo dei fondi pubblici gestiti ai sensi dell'art. 112, comma 5) lett. b) del TUB; 3) l'ammontare dei finanziamenti per cassa erogati e l'importo degli impegni a erogare fondi ai sensi dell'art. 112, comma 6 del TUB.

#### *D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione*

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (bonis e deteriorati) e per natura delle garanzie rilasciate (commerciale e finanziaria).

Ove rilevante, va fornita la disaggregazione per tipologia di debitore e per categoria di credito anomalo (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate).

#### *D.3 \_Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità*

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio.

Vanno indicati l'ammontare garantito al lordo delle ~~rettifiche di valore~~ gli accantonamenti totali alla data di riferimento del bilancio e l'importo delle ~~rettifiche di valore complessive~~ gli accantonamenti totali effettuate sulle garanzie rilasciate.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare l'ente finanziario risponde delle prime perdite).

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite, la prima perdita è a carico di un soggetto terzo e c'è almeno un altro soggetto che sopporta le perdite dopo la garanzia in esame.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate pro quota, le garanzie nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie condividono pro quota le perdite). Le garanzie rilasciate pro quota includono anche quelle rilasciate per l'intero importo delle esposizioni garantite (quota pari al 100%).

Per garanzie controgarantite s'intendono le garanzie rilasciate dall'intermediario che redige il bilancio, controgarantite (con garanzie reali o personali) da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dall'intermediario medesimo.

Le controgaranzie rilasciate da controgaranti di secondo livello a un gruppo di Confidi di primo livello, per le quali non è certo “ex ante” il Confidi beneficiario delle controgaranzie, vanno segnalate solo a partire dal momento in cui è certo il Confidi beneficiario e da parte di quest'ultimo. Pertanto, sino a tale momento tutti i Confidi potenzialmente beneficiari riconducono le garanzie in esame tra quelle non controgarantite. Una volta accertato il beneficiario, i restanti Confidi continueranno a rilevare le garanzie in esame tra quelle non controgarantite.

D.4 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite (per la definizione di garanzie controgarantite cfr. Tabella D.3), e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia di controgarante.

Gli intermediari diversi dai confidi compilano la presente tabella ove gli importi da segnalare siano rilevanti.

D.5 – Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La presente tabella è compilata esclusivamente dai confidi.

Figura nella presente tabella il numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine e garanzie rilasciate pro-quota, definite secondo quanto indicato nella tabella D.3. Per ciascuna tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota) è prevista la distinzione tra garanzie prestate a favore di un singolo debitore e garanzie prestate a favore di più debitori (portafoglio di debitori). Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Figura nella presente tabella l'importo garantito complessivo dei crediti per cassa o di firma sottostanti alle garanzie (reali o personali) rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia il garante e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare il garante risponde delle prime perdite o di quelle di tipo mezzanine).

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella: a) il valore nominale delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) all'intermediario che redige il bilancio richieste di escussione; b) l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto dall'intermediario con le garanzie di cui al punto a); c) il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie (reali o personali) di cui al punto a). Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella D.1.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 6 della Tabella D.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie. ~~Valore nominale e di bilancio delle garanzie (reali o personali), in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) all'intermediario che redige il bilancio richieste di escussione. Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella D.1.~~

Gli intermediari diversi dai confidi che non compilano la tabella D.4 possono non fornire i dettagli relativi alla ripartizione - per riga - tra garanzie controgarantite e altre garanzie e quelli relativi al controgarante nonché quello - per colonna - relativo all'importo delle controgaranzie.

~~Nel caso di garanzie personali il valore di bilancio corrisponde alle perdite attese coperte sia da rettifiche di valore sia dalla quota di commissioni attive incassate e non ancora portate a conto economico.~~

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Vanno indicati il valore nominale, l'importo delle controgaranzie e il totale dei fondi accantonati, come definiti nella tabella D.7, delle garanzie (reali o personali) per le quali siano state formalizzate all'intermediario che redige il bilancio, richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 6 della Tabella D.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

Gli intermediari diversi dai confidi che non compilano la tabella D.4 possono non fornire i dettagli relativi alla ripartizione - per riga - tra garanzie controgarantite e altre garanzie e quelli relativi al controgarante nonché quello - per colonna - relativo all'importo delle controgaranzie.

~~Valore nominale e di bilancio delle garanzie (reali o personali), come definito nella tabella D.5, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) all'intermediario che redige il bilancio, richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.~~

D.7-9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenzaD.8-10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altreD.9-11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Figurano nelle presenti tabelle le variazioni delle garanzie rilasciate (reali o personali) riferite a valori lordi e cumulati a partire dal 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate controgarantite e altre garanzie nonché tra garanzie di natura finanziaria a prima richiesta, altre garanzie di natura finanziaria e garanzie di natura commerciale.

Nella tabella D.911, all'interno della sottovoce "Garanzie rilasciate", vanno rilevate le garanzie rilasciate successivamente al 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. Nel caso in cui la controgaranzia venga attivata dopo il periodo di riferimento del rilascio della garanzia da parte dell'intermediario che redige il bilancio, nel periodo in cui viene attivata la controgaranzia, vanno rilevati, per i medesimi valori, la sottovoce Variazioni in aumento - garanzie rilasciate: controgarantite) e la voce (Variazioni in diminuzione- altre variazioni in diminuzione: altre).

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

La presente tabella è compilata esclusivamente dai confidi.

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche e degli accantonamenti complessivi a fronte delle esposizioni per cassa e delle garanzie rilasciate. In particolare, nelle sottovoci:

- a) "rettifiche/accantonamenti complessivi iniziali/finali": si deve indicare l'importo complessivo delle rettifiche di valore/accantonamenti rilevati in conto economico rispettivamente alla data di inizio e fine esercizio;
- b) "riprese di valore da valutazione": si deve indicare l'importo delle riprese di valore che confluisce in conto economico;
- c) "cancellazioni": vanno indicate le cancellazioni delle esposizioni. Quelle non effettuate a valere su precedenti rettifiche vanno rilevate, oltre che nella presente sottovoce, anche nelle "variazioni in aumento: rettifiche di valore";
- d) "altre variazioni in aumento/diminuzione": si devono includere tutte le variazioni delle rettifiche complessive/accantonamenti iniziali riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti. Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza in calce alla tabella.

*D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni*

Va indicato il valore di bilancio.

In calce alla presente tabella va fornito:

- a) l'ammontare delle attività che sono state riclassificate ai sensi dello IAS 39, paragrafo 37, lettera a), nonché l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 14, lettera b);
- b) l'ammontare dei titoli non iscritti nell'attivo concessi in garanzia di proprie passività (ad esempio, operazioni pronti contro termine passive con sottostante titoli acquistati nell'ambito di operazioni pronti contro termine attive, oppure titoli derivanti da operazioni di autocartolarizzazione);
- c) in caso di operazioni di prestito titoli in cui la garanzia è costituita da titoli, da parte del prestatario l'ammontare dei titoli ceduti in garanzia e l'ammontare dei titoli ricevuti in prestito, distinti per tipologia di prestatore (banche, società finanziarie, società di assicurazione, imprese non finanziarie, altri soggetti), distinguendo tra quelli dati in garanzia per proprie operazioni di finanziamento, ceduti, oggetto di operazioni pronti contro termine passive e gli altri.

*D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo*

La presente tabella è compilata esclusivamente dai confidi.

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, va indicato nella presente tabella l'ammontare complessivo <sup>(8)</sup> delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse. Le commissioni attive sono ripartite tra quelle percepite a fronte di garanzie controgarantite e quelle percepite a fronte di garanzie non controgarantite. Le commissioni passive a fronte di controgaranzie ricevute sono distinte per tipologia di controgaranzia. Sia le commissioni attive che quelle passive sono ripartite per tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota).

*D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT <sup>(9)</sup>.

Nel caso di garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella D.3) sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella D.6); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito al netto degli accantonamenti totali.

Gli intermediari diversi dai confidi compilano la presente tabella ove gli importi da segnalare siano rilevanti.

*D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione*

<sup>8</sup> Vale a dire la somma della quota iscritta in conto economico nell'esercizio e della quota oggetto di risconto e registrata nello stato patrimoniale del medesimo esercizio.

<sup>9</sup> La documentazione relativa alla codifica ATECO può essere reperita nel sito internet dell'ISTAT all'indirizzo <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco>.

di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per regione di residenza dei debitori garantiti. Nel caso delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo *mezzanine* va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella D.3), sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella D.6); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito.

Gli intermediari diversi dai confidi compilano la presente tabella ove gli importi da segnalare siano rilevanti.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La presente tabella è compilata esclusivamente dai confidi.

Va rilevato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per settore di attività economica dei debitori garantiti. La ripartizione per settori e per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella D.15. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientrante nel portafoglio garantito.

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La presente tabella è compilata esclusivamente dai confidi.

Va indicato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per regione di residenza dei debitori garantiti. La ripartizione per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella D.15. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

Va rilevato nella presente tabella il numero degli associati dei confidi a inizio e a fine esercizio nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

**E. MERCHANT BANKING**

E.1, E.2, E.3 — Tabella riepilogativa delle partecipazioni per merchant banking, informazioni sui rapporti partecipativi e variazioni annue

Nella tabella E.1 sono evidenziate le partecipazioni detenute dall'intermediario per *merchant banking* distinte in funzione del rapporto partecipativo, con specifica indicazione di quelle iscritte nella voce di bilancio "Partecipazioni" e di quelle ricondotte in altri portafogli contabili. Il valore originario da iscrivere nell'apposita colonna è il costo registrato al momento dell'iscrizione in bilancio. Nel caso di partecipazioni valutate al *fair value* occorre indicare le svalutazioni/ rivalutazioni successive alla prima iscrizione. Per le partecipazioni valutate al costo occorre rilevare le rettifiche/riprese di valore successive alla prima iscrizione.

~~La tabella E.2 riporta le principali informazioni nominative sui rapporti partecipativi di merchant banking, distinti in funzione del rapporto partecipativo.~~

~~La tabella E.3 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio sulle partecipazioni detenute per merchant banking.~~

#### ~~E.4 – Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking~~

~~La tabella indica l'esposizione assunta verso le singole società partecipate per merchant banking indicate nominativamente nell'ambito delle classi previste.~~

### **~~F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI~~**

~~Le società per la cartolarizzazione dei crediti (SPV) previste dalla legge n.130/99 rilevano i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione in nota integrativa. Esse indicano in forma sintetica almeno le seguenti informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere, distinte per singola operazione:~~

- ~~— importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione);~~
- ~~— importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.~~

~~Per ciascuna operazione andranno indicate almeno le informazioni previste nella presente sezione. Le società potranno altresì inserire tutte le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione completa dell'operazione, ferma restando l'esigenza di evitare che l'eccessivo contenuto informativo diminuisca la chiarezza e l'immediatezza informativa del documento.~~

#### ~~F.1 – Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi~~

~~Per ciascuna operazione andranno riportate almeno le informazioni indicate nella presente tabella.~~

#### **~~Informazioni di natura qualitativa~~**

~~Dovranno essere fornite almeno le seguenti informazioni:~~

#### ~~F.2 – Descrizione dell'operazione e dell'andamento della stessa.~~

~~Vanno indicate la data dell'operazione, la denominazione, la forma giuridica e la sede sociale del cedente, l'importo dell'operazione (valore nominale delle attività cartolarizzate, valore di cessione, natura e qualità dei crediti ceduti, ecc...) nonché la circostanza che oggetto della cartolarizzazione sono crediti futuri. Per i crediti futuri è necessario fornire indicazioni anche in ordine ai rapporti contrattuali sottostanti.~~

#### ~~F.3 – Indicazione dei soggetti coinvolti~~

~~Vanno precisati i soggetti coinvolti a vario titolo nell'operazione (servicer, back up servicer, ente incaricato della custodia dei contratti, ...). Andrà inoltre indicata l'esistenza di rapporti e obblighi tra il cedente e: la società cessionaria; la società emittente i titoli, ove diversa; gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'operazione~~

#### ~~F.4 – Caratteristiche delle emissioni~~

~~Vanno descritte le varie emissioni, indicando almeno: le ripartizioni dei titoli per tranches, i rating attribuiti (sia il rating iniziale sia se esistente l'ultimo rating attribuito), l'eventuale quotazione in un mercato regolamentato, le scadenze, le condizioni di tasso, gli ordini di priorità nel rimborso di capitale ed interessi, nonché gli eventuali ulteriori eventi relativi al rimborso. Con riferimento al rating~~

~~andrà inoltre precisato: l'indicazione della/e società che lo ha rilasciato, le modalità con cui è stato attribuito, il significato dei giudizi e la periodicità della revisione.~~

#### ~~F.5 - Operazioni finanziarie accessorie~~

~~Descrizione delle operazioni finanziarie accessorie poste in essere (contratti di garanzia, presenza di linee di liquidità, credit enhancement, contratti derivati stipulati per la gestione dei rischi di tasso, di cambio ecc.);~~

#### ~~F.6 - Facoltà operative della società cessionaria~~

~~Andranno fornite indicazioni in ordine alle facoltà operative della società cessionaria e, se diversa, della società emittente i titoli (facoltà di impiegare la liquidità, di cedere i crediti acquistati, ecc.);~~

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### ~~F.7 - Dati di flusso relativi ai crediti~~

~~Andranno indicati: il valore di iscrizione delle attività; le variazioni in aumento (interessi maturati, eventuali crediti acquistati, ecc.) e le variazioni in diminuzione (incassi, cessioni, svalutazioni, ecc.) complessivamente intervenute fino alla chiusura dell'esercizio antecedente a quello di riferimento; le variazioni in aumento (interessi maturati, eventuali crediti acquistati, ecc.) e in diminuzione (incassi, cessioni, svalutazioni, ecc.) intervenute nel corso dell'esercizio; il valore a fine esercizio;~~

#### ~~F.8 - Evoluzione dei crediti scaduti~~

~~In tale sottosezione per i crediti giunti a scadenza e non ancora riscossi andrà:~~

- ~~a) indicata: la situazione a inizio periodo, gli incrementi (nuovi ingressi, interessi di mora, ecc...), i decrementi (incassi, altre variazioni, ecc.), la situazione a fine esercizio;~~
- ~~b) illustrato l'andamento degli stessi, le iniziative intraprese e le prospettive di recupero.~~

#### ~~F.9 - Flussi di cassa~~

~~Vanno indicati i flussi di liquidità verificatisi nell'esercizio: incassi (da crediti, da linee di garanzia, da linee di liquidità, da titoli in portafoglio, da contratti derivati, ecc.), pagamenti (rimborsi ai detentori dei titoli, rimborsi su linee di garanzia, su linee di liquidità, oneri su contratti derivati, ecc....); andrà evidenziato se tali dati sono in linea con le previsioni effettuate. In caso di scostamenti significativi andranno indicate le motivazioni. Occorre, inoltre, fornire indicazioni in ordine ai flussi di cassa previsti per l'anno successivo.~~

#### ~~F.10 - Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità~~

~~Formano oggetto di illustrazione nella presente sottosezione le posizioni nei confronti dei soggetti che concedono garanzie o che hanno messo a disposizione linee di liquidità per il servizio dell'operazione di cartolarizzazione. Le informazioni devono essere fornite separatamente per ciascuna controparte.~~

#### ~~F.11 - Ripartizione per vita residua~~

~~Vanno indicati gli attivi cartolarizzati (ripartiti tra crediti, titoli e altre attività) e i debiti (ripartiti tra titoli, finanziamenti e altre attività) in essere a fine esercizio in funzione della loro vita residua (fino a tre mesi; oltre 3 mesi fino a 1 anno; oltre 1 fino a 5 anni; oltre 5 anni).~~

#### ~~F.12 - Ripartizione per localizzazione territoriale~~

~~Vanno indicati gli attivi cartolarizzati (ripartiti tra crediti, titoli e altre attività) in essere a fine esercizio distinti per Stato di residenza del debitore e per valuta di denominazione.~~

### ~~F.13 – Concentrazione del rischio~~

~~Vanno fornite informazioni dettagliate relative al grado di frazionamento del portafoglio. In particolare vanno indicate almeno: il numero delle posizioni e l'importo totale dei crediti ripartiti tra le seguenti fasce di importo (tra 0 e 25 mila euro; tra 25 mila e 75 mila euro; tra 75 mila e 250 mila euro; oltre i 250 mila euro). Va inoltre indicato il numero e l'importo di singoli crediti di valore superiore al 2% del totale dei crediti in portafoglio.~~

## **GE. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA**

La presente sezione informativa va prodotta unicamente dagli istituti di pagamento e dagli IMEL costituiti in forma societaria (c.d. IDP e IMEL puri). Gli IDP e gli IMEL “ibridi finanziari” e “ibridi non finanziari” forniscono le informazioni contenute nella presente sezione nell’ambito del rendiconto del patrimonio destinato (cfr. Allegato D – Rendiconto del patrimonio destinato degli IMEL e degli istituti di pagamento).

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### **GE.1 – Disponibilità liquide della clientela presso banche**

Nella presente tabella va indicato: i) l’importo, alla data di riferimento del bilancio, delle disponibilità liquide della clientela (messe a disposizione per la prestazione dei servizi di pagamento e/o a fronte della moneta elettronica emessa) depositate presso banche; ii) l’ammontare massimo complessivo raggiunto dal saldo dei conti nel corso dell’esercizio; iii) il saldo medio annuo – su base giornaliera - dei conti. Tali importi vanno indicati distintamente per ciascuna controparte bancaria.

#### **GE.2 – Titoli in portafoglio**

Nella presente tabella va indicato l’importo dei titoli e dei fondi di mercato monetario in cui sono investite le somme ricevute dalla clientela in relazione alla prestazione di servizi di pagamento o a fronte della moneta elettronica emessa, ripartito - nel caso dei titoli - per tipologia di emittente (banche, Governi Centrali, altri enti pubblici, ecc.).

#### **GE.7 – Moneta elettronica: dati di flusso**

Nella presente tabella va indicato l’ammontare delle emissioni e dei rimborsi di moneta elettronica intervenuti nel periodo. Occorre distinguere tra prime emissioni e successive ricariche.

#### **GE.8 – Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento**

Nella presente tabella vanno indicati l’ammontare e il numero di operazioni di pagamento effettuate nell’esercizio, distinte per servizio di pagamento prestato, nonché l’importo delle commissioni percepite a fronte dei servizi prestati e quello relativo ai proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall’intermediario (recupero di spese). I finanziamenti connessi con l’utilizzo di carte di credito “a saldo” e “rateali” vanno segnalati nella sottovoce “carte di credito”.

#### **GE.9 – Utilizzi fraudolenti**

Nella presente tabella vanno indicati:

- a) l’ammontare e il numero delle operazioni effettuate nell’esercizio con carte di credito, carte di debito e moneta elettronica per le quali si sono verificate delle frodi;
- b) l’ammontare degli oneri subiti dall’intermediario in relazione a tali utilizzi fraudolenti;
- c) l’importo dei rimborsi assicurativi ottenuti a fronte delle perdite da utilizzi fraudolenti.

Non formano oggetto di rilevazione i mancati pagamenti connessi con l'insolvenza o la morosità del titolare della carta di credito.

#### **GE.10** – Carte di credito revocate per insolvenza

Nella presente tabella vanno indicati l'ammontare e il numero delle carte di credito revocate nell'esercizio per insolvenza della clientela, distinte tra carte di credito con rischio a carico dell'intermediario e carte di credito con rischio a carico di soggetti terzi.

#### **GE.11** – Attività connesse

La presente tabella contiene informazioni sulle attività di rilascio di garanzie, di operazioni in cambi nonché di custodia, registrazione e trattamento dati eventualmente svolte in connessione con la prestazione dei servizi di pagamento. In particolare, occorre indicare:

- garanzie prestate: valore contrattuale, commissioni percepite e recuperi di spese addebitate alla clientela a fronte di tale attività;
- operazioni in cambi: controvalore delle operazioni, commissioni percepite e recuperi di spese addebitati alla clientela in relazione alle operazioni effettuate;
- attività di custodia, registrazione e trattamento dei dati : commissioni percepite e recuperi di spese addebitati alla clientela in relazione a tale attività.

#### **Informazioni di natura qualitativa**

Vanno fornite informazioni sull'adesione o meno ai sistemi di sicurezza. I sistemi di sicurezza delle transazioni online (e-commerce) da considerare - ai fini della presente rilevazione - sono i protocolli che prevedono l'autenticazione certificata e centralizzata degli utenti sul web (es. Verified by Visa - VbV, Secure Code Mastercard - SCM).

Inoltre, con riferimento alla moneta elettronica, formano oggetto di illustrazione:

- i sistemi di collocamento della moneta elettronica (tipologia rete distributiva, ecc.);
- la tipologia degli esercenti convenzionati per la spendibilità della moneta elettronica.

Vanno inoltre fornite informazioni in relazione alla gestione di sistemi di pagamento.

### **HF. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI**

#### **HF.1** – Natura dei fondi e forme di impiego

La presente tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego. I crediti erogati a valere su fondi di terzi per i quali l'intermediario sopporta in proprio (in tutto o in parte) il rischio trovano evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore <sup>(10)</sup>.

Ove rilevante, va fornito il dettaglio relativo ai fondi diversi da quelli pubblici.

#### **HF.2** – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Figurano nella presente tabella le esposizioni lorde e nette delle operazioni di impiego effettuate a valere su fondi di terzi per le quali l'intermediario sopporta in proprio il rischio (cfr. apposita colonna di evidenza della tabella H.1). E' prevista la distinzione per qualità e forma tecnica.

Ove rilevante, va fornito il dettaglio relativo ai fondi diversi da quelli pubblici.

<sup>10</sup> Includere anche le rettifiche di valore coperte dalle commissioni attive iscritte nelle "altre passività".

### **HF.3 – Altre informazioni**

Nelle presenti tabelle va fornita un'ulteriore informativa di tipo quali/quantitativo sulle operazioni di impiego a valere su fondi di terzi, sui fondi medesimi e sulle convenzioni che regolano i rapporti tra le parti.

Nella tabella HF.3.1 va descritta l'operatività di impiego con fondi di terzi, con riguardo anche alle attività che non formano oggetto di iscrizione in bilancio. L'informativa riguarda, tra l'altro, i valori di stock e quelli di flusso delle operazioni effettuate al tempo T e T-1.

Nella tabella HF.3.2 va fornita una generale descrizione quali/quantitativa dei fondi di terzi ricevuti in amministrazione dall'intermediario. L'informativa riguarda, tra l'altro, l'esplicitazione della quota di fondi iscritta in bilancio nonché la parte gestita per mera attività di servizio, le modalità formali di impiego (con e/o senza rappresentanza), i sistemi di remunerazione.

Relativamente alle risorse pubbliche amministrate sotto forma di fondi a gestione separata (fondi speciali, fondi di rotazione ecc.) va fornito un sintetico riferimento per ciascuno di essi.

Ove rilevante, va fornito il dettaglio relativo ai fondi diversi da quelli pubblici.

### **IG. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO**

#### **IG.1 – Valori lordi e netti**

Figurano nella presente tabella rispettivamente: 1) l'ammontare complessivo dei prestiti su pegno, al lordo delle rettifiche di valore, in essere alla data di chiusura del bilancio; 2) l'importo delle rettifiche di valore complessive apportate sulle operazioni di prestito su pegno (specifiche e di portafoglio); 3) il valore di bilancio dei prestiti su pegno.

#### **IG.2 – Dati di flusso**

Figurano nella presente tabella le variazioni in aumento e in diminuzione relative ai prestiti su pegno. Va rilevato tra le "nuove operazioni" l'ammontare delle operazioni di prestito su pegno effettuate nel periodo di riferimento del bilancio. I rimborsi parziali e totali dei prestiti ricevuti nel periodo di riferimento del bilancio vanno rilevati nella voce "Rimborsi". L'importo dei crediti recuperati con la vendita di oggetti costituiti in pegno va indicato nella voce "Crediti recuperati". Va infine indicato nella voce "Cancellazioni" l'ammontare delle cancellazioni (per perdite) di prestiti su pegno effettuate dall'intermediario nel periodo di riferimento del bilancio.

#### **IG.3 – Altre informazioni**

Nella presente sezione sono fornite informazioni di natura qualitativa sull'operatività di prestito su pegno, sui rischi assunti e sulle relative politiche di gestione e copertura.

### **LH. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")**

Le società cessionarie di attività sottostanti alle obbligazioni bancarie garantite (covered bond) devono fornire nella presente sezione le informazioni quali/quantitative relative alle operazioni effettuate. In particolare, va fornita un'adeguata informativa circa il ruolo svolto nelle operazioni, i rischi connessi con la prestazione di garanzie a favore dei portatori delle obbligazioni bancarie garantite; va altresì indicata l'evoluzione delle attività e passività connesse con tali operazioni (es. andamento dei piani di rimborso, reintegro degli attivi).

**MI. ALTRE ATTIVITÀ**

Ove rilevante, andranno fornite, tra l'altro, informazioni su:

a) operatività di microcredito <sup>(11)</sup>; ~~e~~ ~~area~~

a) b) i servizi di investimento prestati.

---

<sup>11</sup> Può farsi riferimento alle tabelle di cui alla Parte D “Altre informazioni” - Sezione 1 “Riferimenti specifici sull’attività svolta” – Sottosezione B “Microcredito” del Provvedimento della Banca d’Italia “Il bilancio degli intermediari non IFRS” del 2 agosto 2016.

**Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40****2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”**

Dettaglio	Totale (T)	Totale (T-1)
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
<del>4. attività di merchant banking</del>		
<del>54.</del> garanzie rilasciate		
<del>65.</del> servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
<del>76.</del> servizi di incasso e pagamento		
<del>87.</del> servicing in operazioni di cartolarizzazione		
<del>98.</del> altre commissioni (da specificare)		
<b>Totale</b>		

**2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”**

Dettaglio/Settori	Totale (T)	Totale (T- 1)
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)		
<b>Totale</b>		

**Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 50****3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”**

Voci/Proventi	Totale (T)		Totale (T- 1)	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoiazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:				
<del>4.1 per attività di <i>merchant banking</i></del>				
<del>4.2 per altre attività</del>				
<b>Totale</b>				

**D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI***D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Operazioni	Importo (T)	Importo (T-1)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi a) Banche i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto b) Enti finanziari i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto c) Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili a) a rilasciare garanzie b) altri		
<b>Totale</b>		

*D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione*

Voce	Totale (T)			Totale (T-1)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività non deteriorate</b> - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
<b>2. Attività deteriorate</b> - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
<b>Totale</b>						

D.3. – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti totali	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti totali	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti totali	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti totali	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti totali	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
<b>Totale</b>												

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

<u>Tipo garanzie ricevute</u>	<u>Valore lordo</u>	<u>Controgaranzie a fronte di</u>		
		<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</u>	<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</u>	<u>Garanzie rilasciate pro quota</u>
<u>- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:</u> - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute  <u>- altre garanzie finanziarie controgarantite da:</u> - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute  <u>- garanzie di natura commerciale controgarantite da:</u> - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute				
<b><u>Totale</u></b>				

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

<u>Tipologia di rischio assunto</u>	<u>Garanzie in essere a fine esercizio</u>		<u>Garanzie rilasciate nell'esercizio</u>	
	<u>su singoli debitori</u>	<u>su più debitori</u>	<u>su singoli debitori</u>	<u>su più debitori</u>
<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</u> - <u>garanzie finanziarie a prima richiesta</u> - <u>altre garanzie finanziarie</u> - <u>garanzie di natura commerciale</u>				
<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</u> - <u>garanzie finanziarie a prima richiesta</u> - <u>altre garanzie finanziarie</u> - <u>garanzie di natura commerciale</u>				
<u>Garanzie rilasciate pro quota</u>				

I BILANCI DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI, DELLE SGR E DELLE SIM

Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari

BILANCIO DELL'IMPRESA

Nota Integrativa – Schemi – Parte D: Altre Informazioni

- <u>garanzie finanziarie a prima richiesta</u>				
- <u>altre garanzie finanziarie</u>				
- <u>garanzie di natura commerciale</u>				
<b><u>Totale</u></b>				

*D.4-6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti*

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre gGaranzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa						
- Garanzie						
<b>Totale</b>						

*D.5-7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock*

<u>Tipo garanzie</u>	<u>Valore nominale</u>	<u>Importo delle controgaranzie</u>	<u>Fondi accantonati</u>
- <u>Garanzie finanziarie a prima richiesta:</u> <u>A. Controgarantite</u> - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute <u>B. Altre</u>			
- <u>Altre garanzie finanziarie:</u> <u>A. Controgarantite</u> - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute <u>B. Altre</u>			
- <u>Garanzie di natura commerciale:</u> <u>A. Controgarantite</u> - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute <u>B. Altre</u>			
<b><u>Totale</u></b>			

*D.6-8 Garanzie(reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso*

<u>Tipo garanzie</u>	<u>Valore nominale</u>	<u>Importo delle controgaranzie</u>	<u>Fondi accantonati</u>
<u>- Garanzie finanziarie a prima richiesta:</u> <u>A. Controgarantite</u> - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute <u>B. Altre</u>			
<u>- Altre garanzie finanziarie:</u> <u>A. Controgarantite</u> - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute <u>B. Altre</u>			
<u>- Garanzie di natura commerciale:</u> <u>A. Controgarantite</u> - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute <u>B. Altre</u>			
<b><u>Totale</u></b>			

D.99 Variazioni delle garanzie (*reali o personali*) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>						
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis						
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
- (b3) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis						
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
- (c3) escussioni						
- (c4) altre variazioni in diminuzione						
<b>(D) Valore lordo finale</b>						

**D.8-10** *Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre*

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>						
(B) Variazioni in aumento: - (b1) trasferimenti da garanzie in bonis - (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza - (b3) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione: - (c1) uscite verso garanzie in bonis - (c2) uscite verso garanzie in sofferenza - (c3) escussioni - (c4) altre variazioni in diminuzione						
<b>(D) Valore lordo finale</b>						

*D.9-11* Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>						
(B) Variazioni in aumento: - (b1) Garanzie rilasciate - (b2) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione: - (c1) garanzie non escusse - (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate - (c3) altre variazioni in diminuzione						
<b>(D) Valore lordo finale</b>						

*D.12. – Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi*

<u>Causali/Categorie</u>	<u>Importo</u>
<b><u>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</u></b>	
<b><u>B. Variazioni in aumento</u></b> <u>B.1 rettifiche di valore/accantonamenti</u> <u>B.2 altre variazioni in aumento</u>	
<b><u>C. Variazioni in diminuzione</u></b> <u>C.1. riprese di valore da valutazione</u> <u>C.2 riprese di valore da incasso</u> <u>C.3 cancellazioni</u> <u>C.4 altre variazioni in diminuzione</u>	
<b><u>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</u></b>	

**D.4013.** – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo (T)	Importo (T-1)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

**D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

<u>Tipologia di rischio assunto</u>	<u>Commissioni attive</u>		<u>Commissioni passive per controgaranzie ricevute</u>			<u>Commissioni passive per collocamento di garanzie</u>
	<u>Contro garantite</u>	<u>Altre</u>	<u>Contro garanzie</u>	<u>Riassicurazioni</u>	<u>Altri strumenti di mitigazione del rischio</u>	
<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</u> - <u>Garanzie finanziarie a prima richiesta</u> - <u>altre garanzie finanziarie</u> - <u>garanzie di natura commerciale</u>						
<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</u> - <u>garanzie finanziarie a prima richiesta</u> - <u>altre garanzie finanziarie</u> - <u>garanzie di natura commerciale</u>						
<u>Garanzie rilasciate pro quota</u> - <u>garanzie finanziarie a prima richiesta</u> - <u>altre garanzie finanziarie</u> - <u>garanzie di natura commerciale</u>						
<b><u>Totale</u></b>						

*D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

<u>Tipologia di rischio assunto</u>	<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</u>		<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</u>		<u>Garanzie rilasciate pro quota</u>
	<u>Importo garantito</u>	<u>Ammontare attività sottostanti</u>	<u>Importo garantito</u>	<u>Ammontare attività sottostanti</u>	<u>Importo garantito</u>
- <u>Sottogruppo 1</u>					
- <u>Sottogruppo 2</u>					
- <u>.....</u>					
- <u>.....</u>					
- <u>Sottogruppo n</u>					
<b><u>Totale</u></b>					

*D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

<u>Tipologia di rischio assunto</u>	<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</u>		<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</u>		<u>Garanzie rilasciate pro quota</u>
	<u>Importo garantito</u>	<u>Ammontare attività sottostanti</u>	<u>Importo garantito</u>	<u>Ammontare attività sottostanti</u>	<u>Importo garantito</u>
- <u>Regione 1</u>					
- <u>Regione 2</u>					
- <u>.....</u>					
- <u>.....</u>					
- <u>Regione n</u>					
<b><u>Totale</u></b>					

*D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)*

<u>Tipologia di rischio assunto</u>	<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</u>	<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</u>	<u>Garanzie rilasciate pro quota</u>
- <u>Sottogruppo 1</u>			
- <u>Sottogruppo 2</u>			
- <u>.....</u>			
- <u>.....</u>			
- <u>Sottogruppo n</u>			
<b><u>Totale</u></b>			

*D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)*

<u>Tipologia di rischio assunto</u>	<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</u>	<u>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</u>	<u>Garanzie rilasciate pro quota</u>
- <u>Regione 1</u>			
- <u>Regione 2</u>			
- <u>.....</u>			
- <u>.....</u>			
- <u>Regione n</u>			
<b><u>Totale</u></b>			

*D.19 Stock e dinamica del numero di associati*

<u>ASSOCIATI</u>	<u>ATTIVI</u>	<u>NON ATTIVI</u>
<u>A. Esistenze iniziali</u>		
<u>B. Nuovi associati</u>		
<u>C. Associati cessati</u>		
<u>D. Esistenze finali</u>		

***E. MERCHANT BANKING****E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking*

<i>(specificare i portafogli contabili)</i>	<b>Totale (T)</b>				<b>Totale (T-1)</b>			
	<b>Valore originario</b>	<b>Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni</b>	<b>Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Valore originario</b>	<b>Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni</b>	<b>Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni</b>	<b>Valore di bilancio</b>

I BILANCI DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI, DELLE SGR E DELLE SIM

Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari

BILANCIO DELL'IMPRESA

Nota Integrativa – Schemi – Parte D: Altre Informazioni

<b>1. Partecipazioni</b>								
a) controllate								
— banche ed enti finanziari								
— altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
— banche ed enti finanziari								
— altri soggetti								
e) sottoposte a influenza notevole								
— banche ed enti finanziari								
— altri soggetti								
<b>2. Altre interessenze</b> (specificare i portafogli di allocazione)								
— banche ed enti finanziari								
— altri soggetti								
<b>Totale</b>								

**E.2—Informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni società	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
1. Controllate ..... .....										
2. Controllate congiuntamente ..... .....										
3. Sottoposte a influenza notevole ..... .....										

**E.3—Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking**

<b>A.—Esistenze iniziali</b>	
<b>B.—Aumenti</b> —— B1. Acquisti —— B2. Riprese di valore —— B3. Altre variazioni	
<b>C.—Diminuzioni</b> —— C1. Vendite —— C2. Rettifiche di valore —— C3. Altre variazioni	
<b>D.—Rimanenze finali</b>	

*E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking*

<i>(Tabella nominativa)</i>	<b>Attività</b>				<b>Passività</b>		<b>Garanzie e impegni</b>	
	<b>Crediti</b>		<b>Titoli</b>		<b>Debiti</b>	<b>Passività subordinate</b>		
	di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli		di cui in bilancio	
<b>1. Controllate</b> ..... .....								
<b>2. Controllate congiuntamente</b> ..... .....								
<b>3. Sottoposte influenza notevole</b> ..... .....								
<b>Totale</b>								

**F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI****F.1 – Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi**

	(T)	(T-1)
<b>A. Attività cartolarizzate</b>		
— A1) crediti		
— A2) titoli		
— A3) altre (da specificare)		
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>		
— B1) titoli di debito		
— B2) titoli di capitale		
— B3) altre (da specificare)		
<b>C. Titoli emessi</b>		
— C1) titoli di categoria A		
— C2) titoli di categoria B		
— C3) .....		
— (da specificare per tutte le classi di titoli)		
<b>D. Finanziamenti ricevuti (da specificare)</b>		
<b>E. Altre passività (da specificare)</b>		
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi (*)</b>		
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione (*)</b>		
— G1) per il servizio di servicing		
— G2) per altri servizi (da specificare)		
<b>H. Altri oneri (da specificare)</b>		
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate (*)</b>		
<b>L. Altri ricavi (da specificare) (*)</b>		

(\*) Voci da compilare secondo il principio della competenza economica.

***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

*F.2—Descrizione dell'operazione e dell'andamento della stessa*

*F.3—Indicazione dei soggetti coinvolti*

*F.4—Caratteristiche delle emissioni*

*F.5—Operazioni finanziarie accessorie*

*F.6—Facoltà operative della società cessionaria*

***INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA***

*F.7—Dati di flusso relativi ai crediti*

*F.8—Evoluzione dei crediti scaduti*

*F.9—Flussi di cassa*

*F.10—Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità*

*F.11—Ripartizione per vita residua*

*F.12—Ripartizione per localizzazione territoriale*

*F.13—Concentrazione del rischio*

**GE. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA****INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****GE.1 – Disponibilità liquide della clientela presso banche**

Depositi	(T)			(T-1)		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Banca 1						
Banca 2						
Banca 3						
Banca n						

**GE.2. Titoli in portafoglio**

Tipologia emittenti	(T)	(T-1)
Titoli di Governi e Banche Centrali - di Paesi UE - di Paesi appartenenti all'OCSE - di altri Paesi  Titoli di altri enti pubblici  Titoli emessi da organismi internazionali  Fondi di mercato monetario		

**GE.3 Debiti per moneta elettronica in circolazione**

Debiti per moneta elettronica	Totale (T)	Totale (T-1)
per strumenti nominativi:		
a) ricaricabili		
b) non ricaricabili		
per strumenti anonimi		
<b>Totale</b>		

**GE.4** Ammontare dei conti di pagamento

Conti di pagamento	(T)			(T-1)		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo dell'esercizio	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo dell'esercizio	Saldo medio
Con saldo inferiore o pari a 100 euro Con saldo superiore a 100 euro						

**GE.5** Commissioni passive: moneta elettronica

Commissioni passive	Totale (T)	Totale (T-1)
per servizi di distribuzione di moneta elettronica		
per utilizzo di infrastrutture		
altro (da specificare)		
<b>Totale</b>		

**GE.6** Commissioni attive: moneta elettronica

Commissioni attive	Totale (T)	Totale (T-1)
da acquirenti di moneta elettronica		
a) strumenti nominativi		
b) strumenti anonimi		
da esercizi convenzionati		
per altre attività esercitate (da specificare)		
altro (da specificare)		
<b>Totale</b>		

**GE.7** *Moneta elettronica dati di flusso*

<b>Moneta elettronica</b>	<b>Totale (T)</b>	<b>Totale (T-1)</b>
Esistenze iniziali		
Emissioni:		
a) prime emissioni		
b) successive operazioni di ricarica		
Estinzioni e rimborsi		
Rimanenze finali		

**GE.8** – *Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento*

<b>Tipologia operatività</b>	<b>(T)</b>				<b>(T-1)</b>			
	<i>Importo operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>	<i>Commissioni percepite</i>	<i>Recuperi di spesa</i>	<i>Importo operazioni</i>	<i>Numero operazioni</i>	<i>Commissioni percepite</i>	<i>Recuperi di spesa</i>
- Carte di credito								
- Carte di debito								
- Bonifici								
- disposti dalla clientela								
- ricevuti dalla clientela								
- Operazioni di Money Transfer:								
- in entrata								
- in uscita								
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela								
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela								
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)								

**GE.9** – Utilizzi fraudolenti

Tipologia operatività	(T)				(T-1)			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
- Carte di credito - Carte di debito - Moneta elettronica								

**GE.10** – Carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia di rischio	(T)		(T-1)	
	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
- con rischio a carico dell'intermediario				
- con rischio a carico di terzi				

**GE.11** – Attività connesse

Tipologia attività	(T)			(T-1)		
	Valore contrattuale	Commissioni percepite	Recupero di spese	Valore contrattuale	Commissioni percepite	Recupero di spese
Garanzie prestate						
Operazioni in cambi						
Custodia, registrazione e trattamento dati	X			X		

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

**HF. Operatività con fondi di terzi****HF.1 – Natura dei fondi e forme di impiego**

Voci/Fondi	Totale (T)		Totale (T-1)	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
<b>1. Attività non deteriorate</b> — leasing finanziario — factoring — altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> — partecipazioni <del><i>di cui: per merchant banking</i></del> — garanzie e impegni				
<b>2. Attività deteriorate</b> <b>2.1 Sofferenze</b> — leasing finanziario — factoring — altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> — garanzie e impegni				
<b>2.2 Inadempienze probabili</b> — leasing finanziario — factoring — altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> — garanzie e impegni				
—				
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b> — leasing finanziario — factoring — altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> — garanzie e impegni				
<b>Totale</b>				

**HF.2** – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività non deteriorate</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>— leasing finanziario</li> <li>— factoring</li> <li>— altri finanziamenti</li> <li>— <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i></li> <li>— garanzie e impegni</li> <li>— partecipazioni</li> <li><i>di cui: per merchant banking</i></li> </ul>			
<b>2. Attività deteriorate</b>			
<b>2.1 Sofferenze</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>— leasing finanziario</li> <li>— factoring</li> <li>— altri finanziamenti</li> <li><i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i></li> <li>— garanzie e impegni</li> </ul>			
<b>2.2 Inadempienze probabili</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>— leasing finanziario</li> <li>— factoring</li> <li>— altri finanziamenti</li> <li><i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i></li> <li>— garanzie e impegni</li> </ul>			
—			
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>— leasing finanziario</li> <li>— factoring</li> <li>— altri finanziamenti</li> <li><i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i></li> <li>— garanzie e impegni</li> </ul>			
<b>Totale</b>			

**HF.3** – Altre informazioni**HF.3.1** – Attività a valere su fondi di terzi**HF.3.2** – Fondi di terzi**IG. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO****IG.1** – Valori lordi e netti

(T)				(T-1)			
Valore lordo	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Valore netto

**IG.2** – Dati di flusso

(T)						(T-1)					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione				Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Cancellazioni	Altre variazioni	Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Cancellazioni	Altre variazioni

**LH. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)****MI. ALTRE ATTIVITA’**

(da specificare)